



Scopri la

**Storia**  
alle pagine 4 - 5

La **LIGURIA**  
prende il nome  
dagli antichi Liguri,  
il popolo che abitò  
la regione fin  
dal I millennio a.C.



Scopri il

**Territorio**  
alle pagine 6 - 9



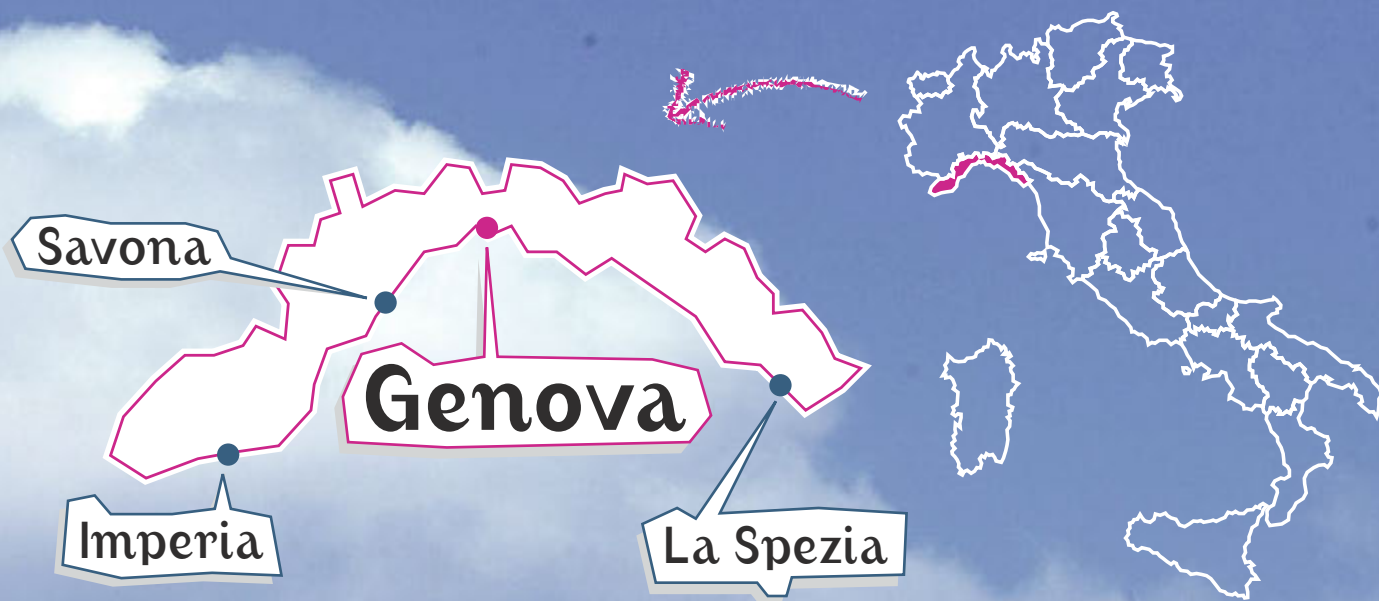
Scopri la

**Popolazione**  
alle pagine 10 - 15



Scopri la

**Cultura locale**  
alle pagine 16 - 27



Osserva la posizione della Liguria rispetto alle altre regioni d'Italia.



## Scopri on line

LE ATTRAZIONI DELLA TUA REGIONE.

Cercala nelle prossime pagine vicine a questo simbolo!

## La regione in numeri



### SUPERFICIE

5 422 km<sup>2</sup>

### POPOLAZIONE

1 607 878 abitanti

### PROVINCE

**Genova** (GE): 887 094 abitanti

**Imperia** (IM): 217 354 abitanti

**La Spezia** (SP): 220 212 abitanti

**Savona** (SV): 283 218 abitanti

### FIUMI DELLA LIGURIA

**Magra**: 62 km

**Vara**: 62 km

**Roia**: 59 km

**Arroscia**: 38 km

**Bisagno**: 30 km

### FIUMI CHE NASCONO IN LIGURIA

**Tanaro**: 276 km

**Trebbia**: 115 km

**Scrivia**: 90 km

**Bormida**: 64 km

### MONTI PRINCIPALI

**Saccarello**: 2 200 m

**Pietravecchia**: 2 038 m

**Maggiorasca**: 1 799 m

**Penna**: 1 735 m

**Gottero**: 1 639 m

# La storia

## ➔ Preistoria

La Liguria fu occupata fin dall'epoca preistorica dall'antico popolo dei **Liguri**, come dimostrano i numerosi resti ritrovati nelle **grotte** presenti sulla costa della regione. La grotta dei **Balzi Rossi**, vicino a Ventimiglia, fu abitata a partire da 280 000 anni fa. I Liguri occupavano un'area molto più grande di quella compresa negli attuali confini regionali.



## ➔ Età antica

Dal IV secolo a.C. i Liguri si mescolarono con altre popolazioni (Galli, Greci e Cartaginesi). Quando i **Romani** iniziarono la conquista della regione, i Liguri resistettero a lungo prima di essere sottomessi. Soltanto nel I secolo a.C. i Romani riuscirono a conquistare tutta la costa. Sotto l'impero di Augusto fu chiamata Liguria la nona delle undici regioni in cui era divisa l'Italia romana: essa comprendeva il territorio dell'attuale regione e la zona dell'attuale Piemonte a sud del Po.



## ➔ V-X secolo

Durante le invasioni barbariche, rispetto alle altre aree della penisola italiana, la Liguria visse un periodo di relativa tranquillità. Fu dominata prima dai **Goti**, poi dai **Bizantini**, che non erano barbari ma abitavano ciò che restava dell'Impero romano a Oriente. Nel VII secolo la regione fu conquistata dai **Longobardi**, una popolazione barbarica che nel 568 d.C. entrò in Italia e occupò buona parte della penisola. Successivamente passò ai **Franchi** e poi subì gli attacchi dei pirati **saraceni**.

## ➔ XI-XIII secolo

Dopo le invasioni dei pirati, le città costiere rafforzarono le loro flotte navali e cominciarono di nuovo a crescere. Genova e Savona divennero liberi Comuni. In particolare, Genova conquistò molti porti, castelli e borghi, finché la città diventò così ricca e potente che si proclamò indipendente. Era nata la **Repubblica di Genova**, che estendeva il suo potere su tutta la regione.



## XIV-XV secolo

Le altre città liguri, non accettarono di doversi sottomettere a Genova, quindi la città s'indebolì a causa dei ripetuti scontri. Questa situazione offrì l'occasione, ai signori di **Milano** (i Visconti) prima e alla **Francia** dopo, di occupare Genova e di usare il suo porto per i loro commerci. Nel 1528 **Andrea Doria** conquistò Genova e la mise sotto la protezione della **Spagna**.

## XVII-XVIII secolo



Sotto il dominio della Spagna, Genova ritornò a essere una città ricca e prosperosa. Quando la città chiese di poter ricostruire la sua flotta navale e la Spagna non glielo permise, Genova cadde sotto gli attacchi della **Francia**. Nel 1805 la Liguria fu sottomessa dall'impero che la Francia aveva costituito sotto la guida di **Napoleone Bonaparte**.

## XIX-XX secolo



Nel 1815, dopo la caduta di Napoleone, la regione fu unita al Piemonte. Partecipò poi alle lotte per l'indipendenza dell'Italia e, grazie a **Giuseppe Mazzini**, la Liguria ebbe un ruolo importante nel processo che portò all'**unità di Italia**. All'inizio del Novecento, **Genova** s'ingrandì grazie alle ricchezze derivate dalle attività portuali. In questo periodo il territorio ligure fu diviso nelle quattro province attuali.

## Oggi

Con compagni e insegnante aggiorna la linea del tempo scrivendo quali sono gli episodi più significativi accaduti in Liguria negli ultimi anni.

# Il paesaggio

La Liguria è formata da una stretta fascia di territorio compresa tra le montagne e il mare.



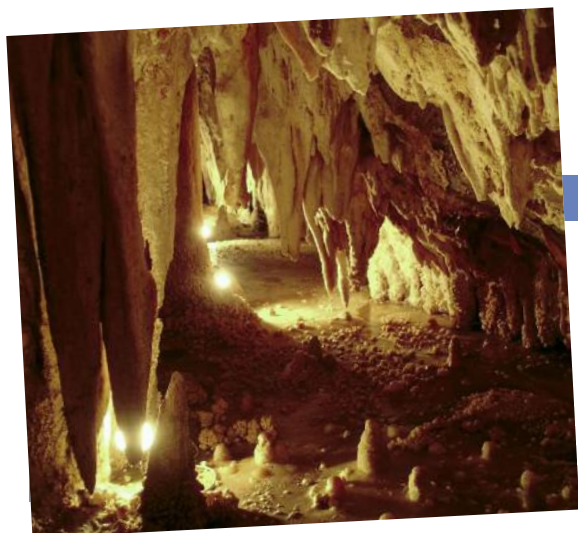
È una delle più piccole regioni d'Italia, forma un ampio arco sul Golfo di Genova, si estende a sud del Piemonte e si affaccia sul Mar Ligure. Sul territorio ligure s'incontrano le due grandi catene montuose dell'Italia: le Alpi e gli Appennini. I monti sorgono vicinissimi alla costa, perciò non ci sono vere e proprie pianure.

## Fiumi e pianure

I fiumi sono brevi e a carattere torrentizio. I principali sono il **Magra**, il **Vara**, il **Roia**, l'**Arroscia**, il **Bisagno**. In Liguria nascono il **Tanaro**, il **Trebbia**, lo **Scrivia** e il **Bormida**. Le rare pianure, di dimensioni molto limitate, seguono il corso dei fiumi; sono la **piana di Albenga**, alla foce del Centa, e la **piana di Chiavari**, alla foce dell'Entella.



Veduta della città di Albenga.



## Le grotte di Toirano

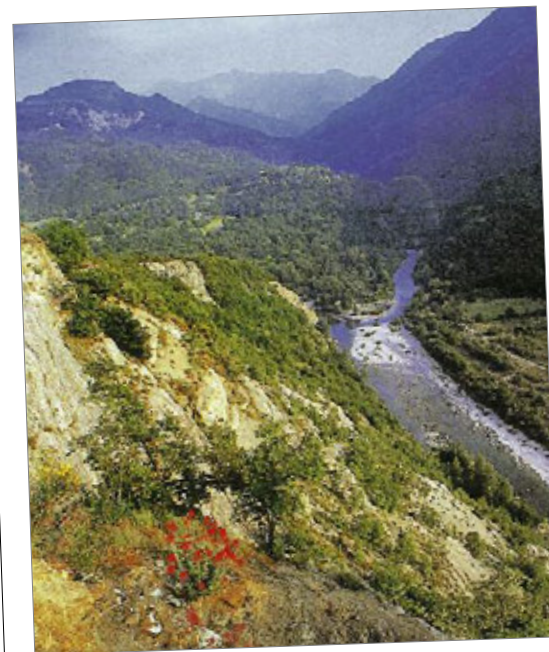
Nella **Val Varatella**, poco oltre la cittadina di Toirano (SV), s'incontra un massiccio solcato da una serie di valloni, in cui si aprono oltre 150 **caverne naturali**. Qui sono state ritrovate le impronte di piedi, mani e ginocchia di **uomini preistorici**, che risalgono a circa 12 000 anni fa.

# I monti della Liguria

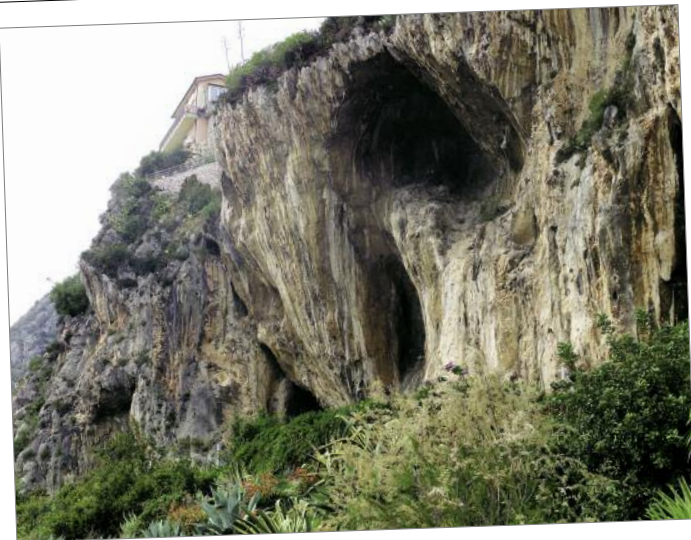
I monti della Liguria sono formati a ovest dalle **Alpi Marittime** e a est dell'**Appennino Ligure**. Il **Colle di Cadibona** segna la linea di confine tra le due catene montuose.

Le cime più alte appartengono alle Alpi e si trovano all'estremità occidentale della Liguria, al confine con la Francia. Sono i monti **Saccarello** e **Pietravecchia**. Nell'Appennino Ligure i rilievi più alti sono i monti **Maggiorasca**, **Penna** e **Gottero**. I rilievi alpini sul versante interno della Liguria, al confine con il Piemonte, digradano dolcemente, mentre su quello esterno si gettano a picco nel mare con valli ripide e strette.

L'ampio arco della costa ligure si divide in due parti, separate dalla città di **Genova**: la **Riviera di levante** (a est) e la **Riviera di ponente** (a ovest). Lungo la Riviera di levante le coste sono alte, perché i monti dell'Appennino non lasciano spazio alla pianura. Sulla Riviera di ponente le coste sono più ampie ed estese, perché i monti sono un po' più arretrati.



Le cime dell'Appennino Ligure sono basse e arrotondate.



I 349 chilometri della costa ligure sono ricchi di insenature, falesie, grotte, scogli e porti naturali.



Di fronte alle coste liguri emergono le piccole isole di Gallinara, Bergeggi e Palmaria.

## Il clima

Pur essendo collocata nell'Italia settentrionale, la Liguria ha un clima piuttosto **mite**, grazie alla vicinanza del mare e alle Alpi, che riparano la regione dalle correnti fredde del nord. Per quanto riguarda le piogge, la Riviera di levante è più umida, mentre l'altra è più asciutta e soleggiata. Sulla costa ligure nevica raramente e sulle cime più alte la neve non dura mai molto a lungo; tuttavia in alcune località dell'Appennino ligure in inverno è possibile sciare.

# La flora e la fauna

Grazie al suo clima e alla sua posizione geografica, la flora e la fauna liguri presentano sia **specie alpine**, sia **specie mediterranee**.

Nelle aree coltivate a olivo, vite, fiori e piante ornamentali e sulle zone costiere il diboscamento e l'introduzione di piante esotiche (come palme ed eucalipti) sono stati massicci. Nel resto della regione la vegetazione spontanea è assai ricca.

## Lungo le coste

Nelle zone vicine al mare predomina la **macchia mediterranea**: erica, mirto, ginestra, euforbia, lentisco e leccio. Fino a 600 metri di quota si possono trovare pinete costituite da **pini marittimi**. Nelle zone più umide crescono **carpini neri**, **castagni** e, più in alto, **faggi**. Lungo le coste volano **gabbiani**, **cormorani** (nella foto) e **rondini di mare**. Le zone umide sono visitate da **germani reali**, **folaghe**, **aironi** e **martin pescatori**. Al largo delle acque del Mar Ligure è possibile avvistare **capodogli**, **delfini**, **orche**, **balenotteri** e **squali**. Vicino alle coste vivono rari esemplari di tartaruga marina **Caretta caretta**. Tra gli anfibi ricordiamo la **rana agile** e quella **temporaria**, il **tritone alpestre** e quello **crestato** (nella foto in basso).







## Il pino d'Aleppo

È la conifera più resistente al caldo e alla siccità, tipica delle aree mediterranee, dove vive su rocce calcaree o sulle coste sabbiose. In genere, ha il tronco contorto, deforme e spesso inclinato. La chioma è variamente ramificata e leggera. Gli aghi crescono disposti a coppie e sono di un bel colore verde chiaro, tendente al grigio-blu. Le pigne sono ovali e allungate. Gli esemplari adulti possono raggiungere i 15-20 metri d'altezza. Spesso le pinete liguri sono costituite da una commistione di pini d'Aleppo e pini marittimi.

## Nei boschi sui monti

Intorno ai 1800-2000 metri di altitudine prevalgono i boschi di **conifere**, tra cui il **pino silvestre**, l'**abete rosso** e **bianco** e il **larice**. Salendo ancora iniziano i pascoli, che in estate si colorano dei fiori di specie assai rare, come **gigli**, **sassifraghe** (nella foto) e **orchidee**.

Nei boschi vivono **merli**, **fringuelli**, **pettirossi**, **ghiandaie**, **picchi rossi** e **verdi**, **cuculi** e **cince**.

Nelle valli interne della provincia di Imperia è presente il **gallo forcello**. Tra i rapaci sono comuni **poiane**, **falchi pellegrini**, **nibbi bruni**, **sparvieri**, **aquile reali**, **alocchi** e **gufi**. Nelle grotte fino ai 1800 metri, vive la **salamandra pezzata** (nella foto), un anfibio.

Tra i mammiferi non è difficile incontrare **volpi**, **faine**, **tassi**, **lepri**, **ricci** e **scoiattoli**. Alle quote più alte vive la **marmotta**. Vi sono inoltre molti **cinghiali** (nella foto) e, nella zona del Toraggio, alcuni **camosci**.

Numerosi sono gli insetti tipici della regione, in special modo i lepidotteri, a cui appartiene la farfalla **Parnassius apollo**. Interessante è anche la varietà dei rettili: oltre ai rari **colubro lacertino** e **lucertola ocellata**, vi sono i più comuni **biacco**, **coronella** e **vipera aspide**.



## Parnassius apollo

È un'antichissima specie di **farfalla** diurna, che vive in montagna tra quote di 1000 e 2200 metri di altitudine durante i mesi estivi. Questo tipo di farfalla predilige le pietraie, dove crescono le sassifraghe, piante di cui si nutrono i suoi bruchi.

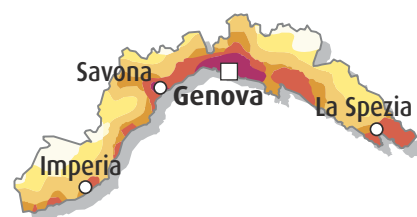
# Le città

La Liguria è una delle regioni più densamente popolate d'Italia.

I suoi abitanti si concentrano soprattutto in provincia di Genova, anche se la costa che va da La Spezia a Ventimiglia è completamente urbanizzata per la presenza di numerose seconde case di proprietà dei turisti.

Abitanti per km<sup>2</sup>

meno di 25
da 26 a 100
da 101 a 200
da 201 a 500
da 501 a 1000
più di 1000



## Il capoluogo

Potente **Repubblica marinara**, **Genova** ebbe il suo periodo più glorioso tra XI e il XVI secolo. È ricca di giardini e conserva importanti testimonianze del passato, come la **Cattedrale di San Lorenzo**, il **Palazzo Ducale**, la **Porta Soprana**, la **Torre degli Embriaci**. La città vecchia è attraversata da una fitta rete di stradine strette e ripide, chiamate **carrugi**. Lo sviluppo turistico, legato alla valorizzazione del centro storico e del porto antico, è stato fondamentale per il superamento della crisi dovuta al crollo del settore industriale pubblico, siderurgico e petrolchimico.



## L'acquario di Genova



Ti piacerebbe vedere da vicino delfini, squali, tartarughe marine, foche e, magari, accarezzare una razza o un rombo? Tutto questo è possibile nelle numerose vasche dell'**Acquario di Genova**. L'acquario non propone nessuno spettacolo con gli animali. Tuttavia, se ci si trova davanti alle vasche al momento dei pasti, è possibile assistere a un particolare tipo di addestramento degli animali, studiato per fare in modo che non abbiano paura delle visite veterinarie.



• Consulta il sito e scopri gli orari dei pasti!  
[www.acquario.ge.it/](http://www.acquario.ge.it/)

L'area dell'antico **porto di Genova** è stata trasformata in un quartiere per la cultura e il tempo libero.



## A spasso per Genova

Il **Palazzo Ducale** (foto a destra) fu fatto costruire nel XIII secolo, quando Genova stava affermando la sua potenza economica in tutto il Mediterraneo. In seguito, fu ricostruito e restaurato più volte. La **Torre del popolo** domina tuttora sul centro storico della città. Il Palazzo è caratterizzato da un grande atrio coperto, fiancheggiato da due cortili porticati. Un ampio scalone diviso in due rampe collega l'atrio con le **Sale del Maggiore e Minor Consiglio** e gli **Appartamenti del Doge**. Al suo interno molti affreschi che riportano episodi gloriosi della storia genovese. Oggi il palazzo è sede di mostre e convegni.



La **Cattedrale di San Lorenzo** (foto a sinistra) si trova nella parte più antica della città e fu costruita in un periodo molto lungo che va dal XII al XVI secolo. La facciata a strisce bianche e nere è quella caratteristica delle chiese liguri ed è racchiusa tra due torri di altezza diversa, perché quella a sinistra non fu mai terminata.

La città di **La Spezia** sorge all'estremità della Riviera di levante, ha un porto molto attivo e ospita l'arsenale della Marina Militare. Qui si concentra quasi metà della popolazione provinciale, essendo un'area particolarmente industrializzata.



**Savona** è un importante centro industriale, anche se nell'ultimo periodo vi è stata una grossa crisi nei settori chimico e siderurgico, responsabile di un forte calo demografico. Il suo porto è il secondo della regione e costituisce anche il principale sbocco sul mare dell'industria piemontese.

La costa savonese nella Riviera di ponente è particolarmente ricca di località balneari, molto frequentate soprattutto da piemontesi e lombardi.

## Cinque piccoli borghi

Le **Cinque terre** sono cinque borghi (**Monterosso al Mare**, **Vernazza**, **Riomaggiore**, **Corniglia** e **Manarola**) uniti da un percorso di circa 10 km a picco sul mare. Questo sentiero è percorribile solo a piedi ed è stato scavato nella roccia. Ogni anno le Cinque terre richiamano molti turisti. L'ambiente naturale di questa zona è protetto dal **Parco nazionale delle Cinque Terre**.





**Imperia** è una città nata di recente (1923) dall'unione dei comuni di **Oneglia** e **Porto Maurizio**. È conosciuta per la produzione e il commercio dell'olio d'oliva. La sua provincia vive soprattutto di turismo e floricoltura.



## In provincia di Imperia

La città di **Sanremo** è famosa in tutto il mondo grazie a due importanti manifestazioni: il famoso **Festival della canzone** e il caratteristico **carnevale**, con carri allegorici fatti di migliaia di fiori.

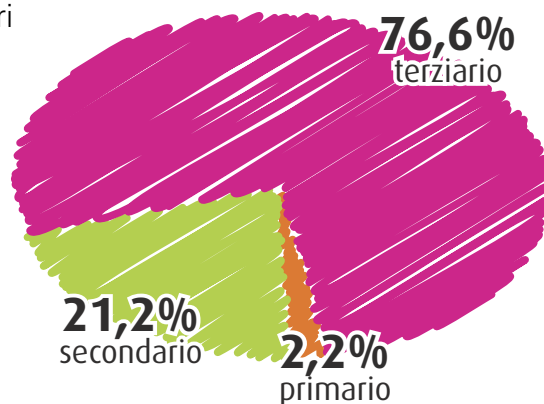
## Cristoforo Colombo

La vita dei Liguri è legata al mare. Navigatori e commercianti genovesi fondarono fin dal Medioevo colonie in tutto il Mediterraneo, ma il navigatore più famoso è sicuramente **Cristoforo Colombo**, nato a Genova nel 1451. Nel capoluogo ligure si può ancora ammirare la sua casa.



# Le attività economiche

Dopo il rapido sviluppo del turismo, molti agricoltori hanno abbandonato le coltivazioni per dedicarsi ad attività più redditizie del settore terziario (attività portuali, commercio all'ingrosso e turismo). La Liguria ha un reddito annuo disponibile medio rispetto alle altre regioni settentrionali. Il tasso di disoccupazione è inferiore alla media nazionale, ma è il più alto fra quello delle regioni del nord.



## Agricoltura

La natura montuosa del terreno e le difficoltà d'irrigazione hanno sempre ostacolato l'agricoltura ligure. I prodotti tipici sono l'**ulivo**, gli **ortaggi** e la **frutta**. Si coltivano anche **viti**, da cui si ricavano vini di qualità come il **Pigato**, il **Vermentino** e lo **Sciachetrà**. La Liguria produce quasi i due terzi dei fiori coltivati in Italia, di cui buona parte è esportata in Europa. I fiori, che hanno dato alla zona compresa tra Imperia e Ventimiglia il nome di «Riviera dei Fiori», spesso sono coltivati nelle serre. Tra i più caratteristici la **rosa** e il **garofano**.

- In passato, per rendere coltivabili i fianchi della montagna, i contadini hanno costruito terrazzamenti, in cui il terreno è mantenuto orizzontale grazie a muretti di pietra a secco, cioè costruiti senza usare calce.

## Allevamento e pesca

L'allevamento è un'attività di secondaria importanza. Più rilevante è la **pesca**, che però oggi è praticata meno rispetto al passato e serve soltanto il mercato interno. L'inquinamento delle coste, infatti, ha ridotto la pescosità del Mar Ligure.



## Industria e artigianato



Nei porti di Genova, Savona e La Spezia, il rifornimento di materie prime via mare ha favorito lo sviluppo di **raffinerie di petrolio**, **industrie chimiche**, **acciaierie** e **industrie meccaniche**. A La Spezia si è sviluppata anche l'**industria militare**, mentre sulla costa sono diffusi i **cantieri navali**. Recentemente questi settori, però, hanno conosciuto un periodo di crisi.

L'artigianato ligure vanta prodotti assai originali. A Chiavari si fabbricano le sedie di legno e paglia chiamate **campanine** e il **macramè**, un merletto formato da numerose frange annodate a mano. A Zoagli si producono **velluti**. A Mezzanego si realizzano **collane di nocciole** e a Uscio **orologi da campanile**.



## Turismo

Il turismo in Liguria è una vera e propria tradizione. Già nell'Ottocento molti **italiani** e **stranieri**, soprattutto inglesi, soggiornavano sulle coste liguri per godere del loro clima o per curare malattie come la tubercolosi. Si trattava però quasi esclusivamente di gente ricca e nobile. Oggi la quota degli stranieri è inferiore alla media nazionale, poiché è molto sviluppato il turismo interno del fine settimana. Questo tipo di turismo è favorito dalla presenza delle numerose seconde case.



• Se vuoi saperne di più sul turismo in Liguria visita il sito: [www.turismoinliguria.it](http://www.turismoinliguria.it)

## Comunicazioni e commercio

Nonostante il territorio montuoso, la Liguria è fornita di numerose vie di comunicazione, in primo luogo strade e autostrade. Buoni sono anche i collegamenti ferroviari con l'Italia del nord, con la Francia e anche con Parma e Roma. Il centro della rete stradale e ferroviaria è Genova, che è anche il nodo più importante per le comunicazioni marittime e aeree.

L'attività più sviluppata è quella legata al commercio e alle attività portuali. **Genova** è il primo **porto** in Italia, ma sono importanti anche quelli di **Savona** e **La Spezia**.



# Il folklore

## La Liguria attira numerosi turisti anche grazie alle iniziative culturali e folkloristiche.

Ogni popolo nel corso dei secoli ha sviluppato abitudini e costumi caratteristici che hanno influenzato il suo modo di parlare, la sua cucina, i suoi canti e le sue feste. Il **folklore** è l'insieme delle tradizioni popolari (proverbi, canzoni, musiche, ninnenanne, abitudini alimentari...) e delle loro manifestazioni. Lo studio del folklore passa attraverso libri, dischi, spettacoli, sagre paesane e musei etnografici, ma anche attraverso ricerche «sul campo». Così, gli studiosi del folklore raggiungono i paesi più isolati per raccogliere testimonianze, per farsi raccontare dagli anziani storie e leggende locali o per partecipare alle feste paesane che si svolgono ancora con gli stessi rituali di molti secoli fa.

## La sagra della lavanda

A **Pietrabruna** (in provincia di Imperia), l'ultima domenica di luglio si festeggia la fioritura della **lavanda**, una pianta che cresce spontanea nelle campagne e da cui si ricava un olio molto profumato.



## La sagra del pesce

A **Camogli** (in provincia di Genova), durante il mese di maggio, si frigge il **pesce** per tutti i visitatori nella padella più grande del mondo.



## La sagra del fuoco

La **sagra del fuoco** si svolge a **Recco** (in provincia di Genova) nel mese di settembre, in onore della **Nostra Signora del Suffragio**, patrona della città, la cui devozione risale al 1399. Oggi la sua statua viene portata in processione su una splendida arca d'argento. Durante la festa i sette quartieri di Recco (Bastia, Collodari, Liceto, Ponte, S. Martino, Spiaggia e Verzemma) si sfidano amichevolmente a colpi di fuochi d'artificio. Ogni quartiere si avvale dei migliori maestri pirotecnici italiani e partecipano anche più di mille volontari.

## Le infiorate di Diano Marina e Sassello

In occasione della festa del **Corpus Domini** («corpo del signore») si porta in processione un ostensorio con un'ostia consacrata, che per i credenti è il corpo del Signore. La processione si deve svolgere in un ambiente che sia il più bello possibile, per questo dai balconi delle case si espongono tappeti e tessuti. In alcune località, lungo il percorso viene realizzata l'infiorata. Si disegnano cioè a terra le immagini sacre da rappresentare e poi le si colora con migliaia di petali di fiori. In Liguria sono celebri l'**infiorata di Diano Marina** (in provincia di Imperia) e quella di **Sassello** (in provincia di Savona).



## Le regate storiche

Dal 1956, ogni anno, ad **Amalfi**, **Genova**, **Pisa** o **Venezia** si svolge una regata che rievoca il periodo delle **Repubbliche marinare**, quando le flotte di queste città solcavano il Mediterraneo alla ricerca di nuove ricchezze. Ad Amalfi e a Genova la sfida ha luogo in mare, a Pisa nell'Arno e a Venezia nelle acque della laguna. Il percorso, tuttavia, è sempre di 2000 metri lineari. La città vincitrice potrà custodire per un anno la galea medievale, che tornerà poi in palio nell'edizione successiva. La gara è sempre preceduta da un corteo storico in cui i partecipanti sfilano con i costumi dell'epoca, gli stessi indossati anche dagli equipaggi.

## L'uomo verde d'alghe

**C'**era una volta un re a cui avevano rapito la figlia che amava tantissimo. La fece cercare dappertutto, ma nessuno riuscì a trovarla. Allora promise pubblicamente che avrebbe dato una fortuna a chi gliela avesse riportata. A un capitano di lungo corso venne l'idea che, se non si trovava sulla terra, avrebbe potuto essere sul mare e armò una nave apposta per partire alla sua ricerca. Ma nessun marinaio voleva salire sulla nave, perché tutti avevano paura che sarebbe stato un viaggio pericoloso e nessuno sapeva quando sarebbe finito. Il capitano era sul molo e aspettava, ma nessuno saliva sulla nave.

Sul molo c'era anche Baciccin Tribordo, che era conosciuto come un vagabondo e un uomo che beveva volentieri e nessuno lo prendeva sulla nave.

– Di', tu, proprio tu, ci vuoi venire sulla mia nave? – chiese il capitano.

– Io sì che voglio.

– Allora sali.

Così Baciccin Tribordo salì per primo; gli altri si fecero coraggio e salirono anche loro.

### UNA FIABA DELLA RIVIERA DI PONENTE

A metà del Novecento un grande scrittore italiano, **Italo Calvino**, raccolse in un volume le fiabe popolari delle varie regioni d'Italia.

Quella che riportiamo proviene dalla Liguria, e in particolare dalla Riviera di Ponente.

Sulla nave Baciccin se ne stava sempre con le mani in mano a rimpiangere le osterie e tutti brontolavano perché non si sapeva quando il viaggio sarebbe finito, i viveri erano scarsi e dovevano tenere sulla nave un fa-niente come lui.

Il capitano decise di sbarazzarsene:

– Vedi quell'isolotto? – gli disse, indicandogli uno scoglio in mezzo al mare. – Scendi nella scialuppa e va a esplorarlo. Noi incrociamo qui intorno.

Ma appena Baciccin fu nella scialuppa, la nave s'allontanò a tutta velocità.

Lui si avvicinò allo scoglio; vide una caverna e vi entrò. In fondo alla caverna c'era legata una bellissima ragazza, che era la figlia del re.



– Come avete fatto a trovarmi? – chiese a Baciccin Tribordo.

– Andavo a pesca di polpi.

– È un polpo enorme che m'ha rapita e mi tiene prigioniera. Fuggite, prima che arrivi! Ma dovete sapere che questo polpo per tre ore al giorno si trasforma in triglia, e allora è facile pescarla. Ma bisogna ammazzarla subito, perché altrimenti si trasforma in gabbiano e vola via.

Baciccin si nascose sullo scoglio. Dal mare uscì il polpo: era enorme e con ogni tentacolo poteva fare il giro dell'isola e s'agitava tutto perché sentiva che sullo scoglio c'era un uomo. Ma venne l'ora in cui dovette trasformarsi in pesce e sparì nel mare.

Allora Baciccin gettò subito le reti e ogni volta che le tirava c'eran dentro muggini, storioni, dentici; alla fine apparve, tutta sussultante, anche la triglia. Baciccin levò subito il remo per ammazzarla, ma invece della triglia colpì il gabbiano che s'era levato in volo dalla rete e la triglia non c'era più. Il gabbiano non poteva volare perché il remo gli aveva rotto un'ala; allora si trasformò in polpo, ma aveva tutti i tentacoli pieni di ferite e buttava fuori un sangue nero. Allora Baciccin gli fu sopra e lo finì a colpi di remo.

La figlia del Re gli diede un anello con un brillante in segno della sua perpetua gratitudine.

– Vieni che ti porto da tuo padre! – disse lui, e la fece salire sulla barca.

Ma la barca era piccola ed erano in mezzo al mare. Remarono, remarono e videro lontano un bastimento. Baciccin alzò in cima al remo la veste della figlia del re. Dalla nave li videro e li presero a bordo. Era la stessa nave che aveva abbandonato Baciccin. A vederlo tornare con la figlia del re il capitano cominciò a dire:

– O povero Baciccin Tribordo! E noi che ti credevamo perduto e t'abbiamo tanto cercato! Tu hai trovato la figlia del re! Beviamo, festeggiamo la tua vittoria!

A Baciccin non sembrava vero, tanto tempo era rimasto senza vino. Il capitano fece bere Baciccin finché si ubriacò.

Allora il capitano disse alla figlia del re:

– Non vorrete mica dire a vostro padre che vi ha liberato quell'ubriacone! Dovete dirgli che vi ho liberato io, perché io sono il capitano della nave e quello è un mio uomo che ha ubbidito ai miei comandi.

La figlia del re non disse né sì né no.

Il capitano pensò di finirla una volta per tutte con Baciccin Tribordo: quella notte stessa lo presero, ubriaco com'era, e lo gettarono in mare.

All'alba erano in vista del porto; fecero segnali con le bandiere e, quando attraccarono, c'era sul molo il re, la corte e tutta la banda che festeggiavano la figlia del re.

Furono fissate le nozze della figlia del re col capitano.

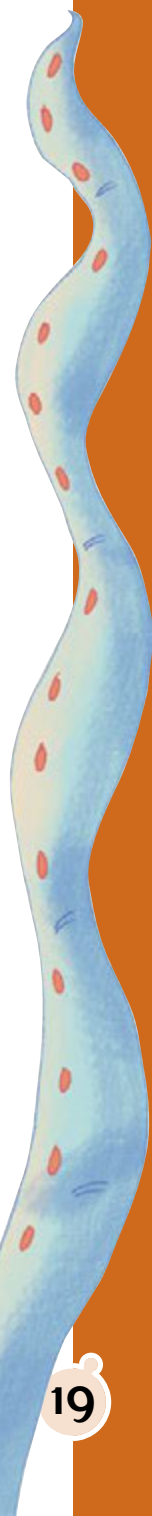
Il giorno delle nozze uscì dal porto un uomo coperto d'alghe verdi dalla testa ai piedi, con pesci e granchiolini che gli uscivano dalle tasche e dagli strappi del vestito.

L'uomo s'incamminò per la città e incontrò il corteo nuziale. Il re gridò alle guardie di arrestarlo, ma Baciccin alzò una mano e il diamante dell'anello scintillò al sole.

– L'anello è di mia figlia! – disse il re.

– Sì, questo è il mio salvatore – disse la figlia – e questo è il mio sposo.

Baciccin Tribordo raccontò la sua storia; il capitano fu arrestato e Baciccin, verde d'alghe com'era, sposò la figlia del re.



# Proverbi e canzoni

In tutta Italia, i proverbi e le canzoni dialettali sono molto numerosi.

Si dice che i proverbi siano la **sapienza dei popoli**; infatti dietro queste brevi frasi si nascondono sempre un **insegnamento** o un invito alla riflessione.

**Leggi alcuni proverbi liguri e scopri il loro significato.**

*No ghé bella reuza ch'a no divente ûn grattacû.*

**Non c'è bella rosa che non diventi una bacca spinosa.**

Il proverbio vuol dire che la bellezza dura poco.



*Se n'accorziemo a-o frizze, se saiàn pesci o anghille.*

**Ce ne accorgeremo nel friggere, se saranno pesci o anguille.**

Il proverbio vuol dire che le conseguenze di certe azioni si vedono solo dopo un po' di tempo.



*A chi à famme, o pan o ghe pà lasagne.*

**A chi ha fame, il pane sembra lasagne.**

## La canzone dialettale

In Liguria molte **canzoni dialettali** parlano anche della dura **vita dei marinai e dei pescatori**. La Liguria, infatti, nei secoli scorsi era una terra povera. Chi non andava per mare correva meno rischi, ma conduceva una vita difficile, finendo spesso con l'emigrare. Numerose, dunque, sono le canzoni che cantano il dolore di chi è costretto ad abbandonare la propria terra. Tra queste *Ma se ghe pensu* è, forse, la più famosa.

Racconta la storia di un **genovese** che è **emigrato** in America Latina e che, dopo trent'anni, prova ancora nostalgia per il suo paese.

# Ma se ghe pensu

U l'èa partiu senza 'na palanca:  
l'èa za trent'anni, foscia anche de ciù.  
U l'èa turnau pe mette diné in banca,  
pe puàisene in giurnu vegni zù  
e fòse a palassin-a e u giardinettu  
cù u rampicante, cù u a cantin-a e u vin,  
a branda attcò ai èrbui a üsu lettu  
pe dòghe 'na schenò sàia e matin...  
E u figgiu ghe dijaiva:  
«Nu ghe pensò,  
a Zena, cusse ti ghe veu turnò?».  
«Ma se ghe pensu, allù mi veddu u mà,  
veddu i me munti, a ciassa da Nunzià,  
riveddu Righi, e me se  
štrénze u cheu,  
veddu a Lanterna, a cava, lazzù u meu.  
Riveddu a sàia Zena illüminà,  
veddu là a Fujie e sentu franze u mà  
e allua mi pensu ancùn de riturnà,  
a posò e osse duve me muè m'ha  
dunau».  
E l'èa passau du tempu, foscia troppu.  
U figgiu u l'inscištàiva: «Štemmu ben!  
Dunde teu anò, papà?  
Pensiemu doppu.  
U vièggiu, u mà: t'è vegiu, nu  
cunvien!».  
«Oh nu, oh nu, me sentu ancùn in  
gamba, sun štüffu, nu ne possu  
propriu ciù!  
Sun štancu de senti: "Señor, caramba",  
mì eugiu ritùrnomene ancùn in zù...  
Ti te nasciüu e t'è parlau špagnollu,  
mi sun nasciüu zenaize e nu me  
mollo».  
«Ma se ghe pensu,  
allù mi veddu u ma...».  
E sènsa tante cose u léa partiu  
e a Zenua u gh'ha furmau  
turna u so niu.

Era partito senza un soldo: erano già  
trent'anni, e forse anche di più.  
Era tornato per mettere i soldi in  
banca, per potersene un giorno  
tornare su e farsi la palazzina e il  
giardinetto col rampicante, con la  
cantina e il vino, l'amaca appesa agli  
alberi come letto per dargli una  
schienata\* sera e mattino...  
E il figlio gli diceva: «Non ci pensare,  
per cosa vuoi tornare a Genova?».  
«Ma se ci penso, allora vedo il mare,  
vedo i miei monti, e la piazza  
dell'Annunziata, rivedo Righi\*\*,  
e mi si stringe il cuore, vedo  
la Lanterna, il golfo e laggiù il molo.  
Rivedo alla sera Genova illuminata,  
vedo la Foce\*\* e sento frangere  
il mare e allora io penso ancora  
di ritornare a posare le ossa là dove  
mia madre me le ha donate».  
Era già passato del tempo, forse troppo.  
Il figlio insisteva: «Stiamo bene!  
Dove vuoi andare, papà?  
Ci penseremo dopo.  
Il viaggio, il mare: sei vecchio,  
non conviene!».  
«Oh no, oh no, mi sento ancora  
in gamba. Sono stufo e non ne  
posso proprio più!  
Sono stanco di sentir:  
"Señor, caramba", io voglio  
ritornarmene ancora in su...  
Tu sei nato e hai parlato spagnolo,  
io sono nato genovese e non  
mi stacco [dalle mie radici] ».  
«Ma se ci penso, allora vedo  
il mare...». E senza tante cose  
è partito e a Genova ha formato  
di nuovo il suo nido.

\* Schienata: l'amaca viene fatta muovere con un colpo di schiena.

\*\* Righi e Foce sono due quartieri di Genova.



# In cucina

## Le specialità liguri comprendono piatti di mare e di terra.

La scarsità di pascoli bovini e di selvaggina costrinse i Liguri a sviluppare piatti a base di ingredienti alternativi, come il pesce e le erbe. Nacquero così i condimenti e le salse preparati con le erbe. Simbolo della cucina ligure è il **pesto**, una salsa ottenuta con basilico, aglio, pinoli, olio d'oliva e formaggio (pecorino o parmigiano). La ricetta è addirittura conservata da un'«accademia». Il pesto è utilizzato per condire le tipiche paste liguri: **trofie**, **trofiette**, **trenette** e persino il **minestrone**. Altro piatto tipico è la **cima alla genovese**, un involtino di carne di vitello ripieno di carciofi, piselli e uova.

In Liguria spiccano gli antipasti a base di acciughe, la farinata e le focacce, tra le quali la gustosa **focaccia al formaggio di Recco**. Si preparano anche molte torte salate alle verdure (con bietole o carciofi): la più famosa è la **torta pasqualina**. Molte ricette sono a base di pesci, abbondano quindi baccalà, caciucco, calamaretti, cozze, moscardini, polipo, tonno, spigole...

- L'olio extravergine che si ricava dalle olive taggiasche ha un sapore dolce e fruttato.



## Dolci tipici

Fra i dolci tipici della regione ci sono i **biscotti di Sassello** (foto in basso a destra), il **pandolce** e il **panettone genovese** (foto in basso a sinistra) i **baci di Alassio**, i **torcetti** e i **biscotti di Lagaccio** (foto a destra).

Il Lagaccio è un bacino artificiale nei pressi di Genova. Si racconta che proprio lì vicino vi fosse un forno, che diventò famoso per un biscotto particolare. Non era un pasticcino ed era molto di più di una fetta biscottata... una delizia perfetta da tuffare in una tazza di caffelatte!



## La fûgassa



Che cosa distingue la **focaccia ligure** dalle altre? Gli ingredienti sono farina, acqua, lievito, sale e olio extravergine di oliva, ma perché sia davvero buona occorrono l'acqua, l'aria e... l'atmosfera della Liguria!

## Una pianta magica e regale

Nell'arco dei secoli i Liguri, soprattutto i Genovesi, sono entrati in contatto con numerose spezie, sconosciute in altre regioni d'Italia, che provenivano da terre lontane. La pianta di **basilico**, per esempio, è originaria dell'**Asia Minore**. Per secoli sono state attribuite al basilico **virtù magiche**. Il suo nome deriva dal latino *Ocimum Basilicum*, che significa «profumo regale».



• A Pra (in provincia di Genova) puoi visitare il Parco del Basilico e provare a preparare il pesto nel mortaio!  
<http://parco-basilico.provincia.genova.it/>

## Una salsa antica



Il nome «**pesto**» deriva dal metodo di procedimento per la preparazione di questa salsa ovvero la pestatura delle foglie e degli altri ingredienti. Per svolgere l'operazione sono necessari il *murtà di marmo* (**mortaio**) e il *pestellu di legno*. Il pesto deriva con ogni probabilità dalle **agliate medievali**, le quali avevano sostituito il *garum* degli antichi Romani, un condimento a base di pesci macerati nel sale insieme a erbe aromatiche. Tutte queste salse erano sempre accompagnate da aceto, succo d'arancia oppure da vino, ma erano salse non unte, cioè amalgamate senza ricorrere all'utilizzo di condimenti grassi. Il pesto, quindi, può essere considerato la prima salsa unta della gastronomia ligure, perché è a base di olio di oliva.

# Arte e musei



Sul promontorio di **Portovenere** sorge la **chiesa di San Pietro**, un bellissimo esempio di architettura medievale. La costruzione è decorata con strisce di marmo bianco e nero alternate. Sembra che qui in epoca romana esistesse un tempio dedicato a Venere, da cui deriva il nome della città: *Portus Veneris*.

Nell'età romana, la città di **Luni** era uno scalo molto importante perché si trovava ai piedi delle Alpi Apuane, da cui si estraeva il marmo che veniva poi esportato nei grandi centri dell'impero. Dell'antica città rimangono i resti del **Foro** (la piazza principale dove erano collocati i monumenti più importanti), del **teatro**, dell'**anfiteatro** e splendide **abitazioni** ornate di **mosaici** (come la Casa degli affreschi, nella foto).



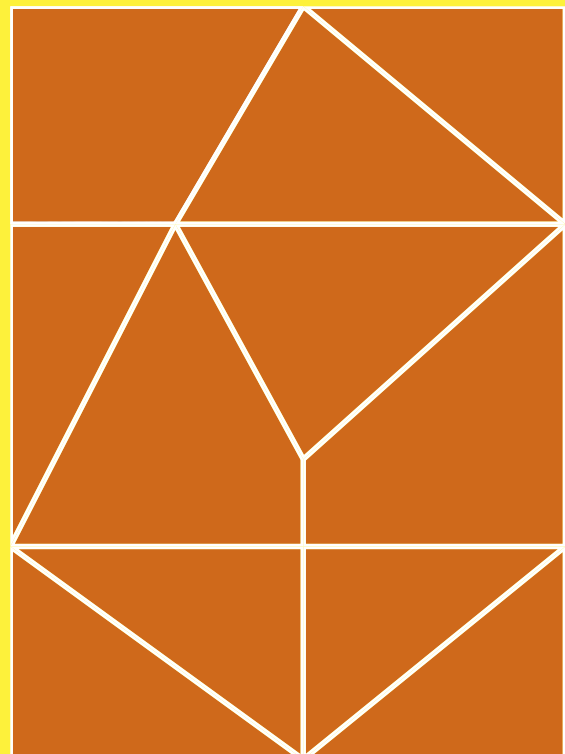


Ritaglia i pezzi del puzzle e scopri qual è il terzo monumento raffigurato.

Descrivi qui sotto il monumento che hai ricostruito.



Osserva sulla carta dove sono collocati alcuni tra i principali monumenti della Liguria.



Ci sono musei di vario tipo: quelli che raccolgono scoperte scientifiche, quelli che ricostruiscono l'ambiente in cui vivono gli animali, quelli dedicati alle tradizioni popolari, al teatro, al cinema... A seconda del tipo, hanno nomi diversi: per esempio, le pinacoteche conservano i dipinti e i musei archeologici raccolgono testimonianze e oggetti antichi.

Secondo gli antichi Greci, le Muse erano le divinità che proteggevano le arti, la poesia e le scienze. Museo vuol dire «**luogo sacro alle Muse**».

## A passo per i musei

- **Galleria nazionale di Palazzo Spinola**  
Genova - Piazza Pellicceria, 1  
[www.palazzospinola.it](http://www.palazzospinola.it)
- **Galleria di Palazzo Bianco**  
Genova - Via Garibaldi, 11  
[www.museopalazzobianco.it](http://www.museopalazzobianco.it)
- **Galleria di Palazzo Rosso**  
Genova - Via Garibaldi, 18  
[www.museopalazorosso.it](http://www.museopalazorosso.it)
- **Museo preistorico dei Balzi Rossi**  
Ventimiglia, Via Balzi Rossi
- **Museo Navale romano**  
Albenga (SV), Palazzo Peloso Cipolla,  
Piazza S. Michele 12
- **Museo Civico «U. Formentini»**  
La Spezia - Via XXVII marzo 19
- **Pinacoteca Civica**  
Savona - Palazzo Gavotti,  
Piazza Chabrol

Molto spesso i musei espongono talmente tanti reperti che è quasi impossibile osservare tutto. Quindi, quando si va a visitare un museo è meglio prepararsi prima, consultando un catalogo per scegliere cosa ci interessa di più.

Molti musei propongono esperienze di laboratorio, che permettono di sperimentare, giocare o realizzare piccole opere d'arte.

Il **Museo Civico «U. Formentini»** di **La Spezia** conserva alcune straordinarie statue-stele della Lunigiana. Sulla lastra di pietra è incisa la forma della testa di un uomo. A volte compaiono anche le braccia e alcune armi, le quali fanno pensare che le statue rappresentino guerrieri.



Nel **Museo Navale romano** di **Albenga** sono conservati i materiali recuperati dal relitto di una nave romana che nel I secolo a.C. affondò davanti ad Albenga. Si possono vedere molti oggetti di bordo e circa 1000 anfore che contenevano olio, vino e altri alimenti.

Questa è la riproduzione del quadro *Il pifferaio*, che potrai ammirare nella galleria di **Palazzo Rosso** a **Genova**. Rappresenta proprio un suonatore di piffero, una specie di flauto, ed è stato dipinto da Bernardo Strozzi, pittore genovese che visse tra il Cinquecento e il Seicento.

**Prova a colorare il quadro e poi vai a vedere quello vero, per scoprire se tu e l'artista amate gli stessi colori.**



# Giochi

## L'acrostico

Questo gioco consiste nel disporre una parola in verticale, e utilizzare ogni lettera di questa come iniziale di un'altra parola. Ti diamo un esempio qui a lato. Potete giocare a squadre. Componete un acrostico per una provincia della Liguria a vostra scelta. Vince chi forma l'acrostico più buffo...

**G**randi  
**E**normi  
**N**avi  
**O**rmeggiano  
**V**erso  
**A**lbenga

## Il rebus

Sai risolvere un rebus? Sostituisci ai disegni le parole che rappresentano, e scoprirai il nome di due isole della Liguria. I numeri tra parentesi ti indicano da quante lettere è formata ogni parola.



RA



RIA

(9,8)

## Gli anagrammi

Quali parole, che si riferiscono alla Liguria, si nascondono nei seguenti anagrammi? Dovrai scoprirlo, provando a cambiare l'ordine delle lettere, come nell'esempio.

**e aprimi** → **imperìa**

Dividetevi in squadre. Vincerà la squadra che scoprirà in meno tempo le parole nascoste.

**dona baci**

**zia spela**

**finto poro**

**prima la a**

**no turchi**

**li crei**

**bengala**

**archivia**

## Il cruciverba

Completa il cruciverba e nella colonna evidenziata troverai il nome del fiume che attraversa la piana di Albenga.

1. Famosa località turistica nei pressi di La Spezia.
2. Provincia ligure ai confini con la Francia.
3. Capoluogo della Liguria.
4. Salsa ottenuta con il basilico, simbolo della cucina regionale.
5. Una delle due riviere liguri.

1						
2						
3						
4						
5						

# In viaggio!



Nelle prossime pagine ti proponiamo un itinerario in alcuni luoghi caratteristici della tua regione e di alcune di quelle confinanti: colora in rosso sulla carta dell'Italia che trovi in questa pagina le strade percorse.

## Principali vie di comunicazione stradali



## A spasso per Liguria e...

Questo viaggio ti propone un breve itinerario fra alcune delle località più note, caratteristiche o curiose della tua regione e di alcune di quelle confinanti. Altre mete interessanti potrai scoprirle tu, con la curiosità di un vero viaggiatore, e proporle ai tuoi compagni.



**4** Genova è il più importante porto italiano. Nell'antico porto si può visitare l'Acquario, il più grande d'Europa.

**5** Il Promontorio di Portofino s'innalza sul mare per 610 metri e ospita affascinanti cittadine come Portofino.



**7** Pisa è famosa per la torre pendente: è il campanile del Duomo, costruito nel 1100 e inclinosi già durante la costruzione.



**6** Il Parco Nazionale delle Cinque Terre prende il nome da cinque borghi marinari abbarbicati alle scogliere e meta privilegiata del turismo in Liguria.

P. N. dell'Arcipelago Toscano

Capraia

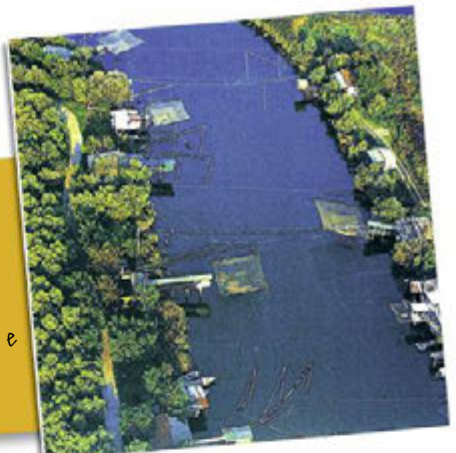
**8** Volterra è al centro delle terre in cui si sviluppò la civiltà etrusca.



**Si parte! Leggi le didascalie e segui con ordine la numerazione delle diverse «tappe», in Liguria, Emilia-Romagna e Toscana, poi colora in rosso, sul disegno qui sotto e sulla carta a p. 29, le strade da percorrere.**



**1**  
Fra Veneto ed Emilia si estende il **Parco regionale del Delta del Po**, che protegge molte specie di pesci e di uccelli.



**2**  
**Ravenna** fu capitale sotto i Romani, gli Ostrogoti e i Bizantini, e di ogni epoca conserva splendidi monumenti. Nella foto il **mausoleo di Teodorico**.



**3**  
**Bologna** è soprannominata «la dotta» perché è una città ricca di storia e di cultura, sede di una delle più antiche università italiane. Prosegui per Modena e Piacenza fino a **4**.



**9**  
Ad **Arezzo** ogni anno si corre la **Giostra del Saracino**, torneo che ricorda le antiche battaglie tra cavalieri cristiani e saraceni.



# la Liguria



- Scrivi il nome del capoluogo di regione e dei capoluoghi di provincia.
- Distingui la Riviera di levante da quella di ponente.
- Cerchia il Colle di Cadibona.
- Localizza la città di Sanremo e il Parco nazionale delle Cinque Terre.